



Il Plastico del villaggio per anziani, progetto dagli Archit. Santanchè e Altieri, sorgerà in Valle Cupa (nei pressi dello Stadio comunale).

## UN MODELLO SOCIALMENTE E URBAN

**DRAMMATICA SITUAZIONE IN ASCOLI DEL PROBLEMA "ANZIANI-LE VICENDE DI UN PROGETTO OSTEGGIATO - LA TENACIA DEL VESCOVO MONS. MORGANTE - IL RITARDO DI BEN CINQUE ANNI INFLITTO ALL'INIZIO DEI LAVORI - "IL VILLAGGIO", CON I SUOI SERVIZI, I SUOI LUOGHI D'INCONTRO E IL SUO VERDE, SARÀ UNO SPAZIO APERTO, UN'OASI DI TEMPO LIBERO PER LA CITTADINANZA.**

Il progetto del "Villaggio per anziani Madonna delle grazie" è giunto alla stretta finale.

Ottenuta l'approvazione dalla Giunta municipale con delibera del 16 febbraio 1984, attende ora l'ultimo viatico: il rilascio della relativa concessione edilizia. Dopo di che, il via ai lavori.

Ma l'opinione pubblica della nostra

città, forse, non è abbastanza informata sul faticoso, lungo iter burocratico riservato a tale progetto che, invece, date le sue finalità squisitamente sociali e assistenziali, avrebbe meritato migliore accoglienza e più comprensione. Ne rievochiamo, in succinto, le vicende, gli intralci, i pregiudizi, non per gusto di sterile polemica, ma perchè la cittadinanza sia più correttamente informata e perchè ciascuno si assuma le proprie responsabilità.

La drammatica situazione di disagio e di emarginazione in cui versano tanti anziani, anche in Ascoli, sempre più numerosi e sempre meno inseriti nelle società e nelle loro stesse famiglie, non poteva non richiamare l'attenzione e l'interessamento del vescovo diocesano Mons. Morgante. Alcuni dati statistici evidenziano la dimensione allarmante del problema "anziani": dal censimento del 1971 risulta che nel Comune di Ascoli su una popolazione residente di 55.217 abitanti ben 5.951 erano in età superiore ai 65 anni, pari al 10,8 per cento (la percentuale provinciale era dell'11,16 per cento). Da questi dati, due considerazioni si impongono e cioè che il problema

degli anziani investe una larga porzione della popolazione e che la stessa tende a crescere nel nostro Comune, come del resto in tutta Italia.

Pur consapevole che l'assistenza degli anziani nella propria famiglia resta certamente quanto di meglio si possa auspicare (ma non sempre ciò è possibile e tanto meno può imporsi), il vescovo Mons. Morgante impegnò se stesso e la comunità diocesana alla realizzazione di un "Villaggio" residenziale con adeguate strutture comunitarie e private che consentissero agli anziani "soli" di fruire di un ambiente familiare a misura d'uomo, e ai coniugi anziani di vivere insieme, senza essere costretti a innaturali separazioni. Scelse la formula del "villaggio" perchè questa adotta strutture a dimensione umana, gradualmente realizzabili e ampliabili.

Mons. Vescovo, tramite il legale rappresentante dell'Opera di religione della diocesi ascolana, il 15 maggio 1980 inoltrò formale richiesta all'Amministrazione municipale di Ascoli. Nel frattempo si dedicò al reperimento dei fondi finanziari sensibilizzando la pubblica opinione, Enti e offrendo una con-